



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 287

---

### REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA CIRCOLARE REGIONALE N. 38/1987 "CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DEL TERZIARIO"

presentata il 30 marzo 2022 dai Consiglieri Cavinato, Bisaglia, Favero, Cecchetto, Finco, Centenaro, Sandonà e Dolfin

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- chiunque intenda costruire, ampliare ovvero adattare un edificio o un locale per adibirlo a lavorazioni industriali cui debbano presumibilmente essere destinati più di 3 operai, è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'articolo 48 del DPR 19 marzo 1956, n. 303 "Norme generali per l'igiene del lavoro";
- con la circolare regionale n. 38 del 29.7.1987 sono stati diramati i "Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario", per ottenere una corretta ed uniforme attuazione delle norme di cui il DPR del 19 marzo 1956, n. 303 e successive modifiche;
- tale circolare, come evidenziato dalla Giunta regionale nella DGR 1887/1997, ha avuto il merito di uniformare nel territorio della Regione i criteri di valutazione dei progetti edilizi dei nuovi insediamenti produttivi, costituendo a tutti gli effetti un imprescindibile strumento di lavoro sia per le commissioni di valutazione che si sono insediate in tutte le ULSS, che per i progettisti liberi professionisti competenti in materia;

##### PRESO ATTO CHE:

- facendo seguito al lavoro di un apposito gruppo tecnico di operatori dei servizi dei dipartimenti di prevenzione delle ULSS, a cui è seguita la consultazione degli ordini e degli albi professionali interessati alla materia, a dieci anni di distanza dall'approvazione della circolare, si è reso necessario elaborare una nuova circolare di revisione;
- la revisione di cui sopra si è conclusa con l'approvazione della circolare regionale n. 13 del 1° luglio 1997 contenente "Criteri generali di valutazione dei

nuovi insediamenti produttivi e del terziario”, tramite deliberazione della Giunta Regionale n. 1887 del 27 maggio 1997;

- un simile intervento di adeguamento è risultato indispensabile al fine di introdurre nuovi elementi tecnici ed operativi per la verifica dei nuovi insediamenti produttivi maturati in anni di esperienza, adeguandoli alle normative che erano state al contempo emanate;

**APPURATO CHE:**

- la circolare approvata nel 1987 e successivamente aggiornata nel 1997, uniforma e standardizza i requisiti igienico-sanitari, sia in riferimento agli interventi edilizi su impianti produttivi, sia allo svolgimento delle attività produttive;

- una siffatta disciplina risponde altresì all’imprescindibile esigenza di chiarezza della regolamentazione, codificando in un unico strumento i requisiti igienico-sanitari minimi comuni a tutti i luoghi di lavoro classificabili come impianti produttivi, e rappresentando a tutti gli effetti un importante strumento di pubblicità e trasparenza per l’esercizio dell’attività degli organi di controllo sanitario;

- sono successivamente intervenuti diversi cambiamenti sia di ordine normativo che sociale, tra cui in particolare l’entrata in vigore del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, il quale ha abrogato una serie di disposizioni tra cui proprio il DPR 303/1956;

**CONSIDERATO INFINE CHE:**

- le aziende sanitarie rivestono un ruolo di particolare rilevanza nell’ambito dei procedimenti di competenza dello SUAP, sia in fase costruttiva, che in fase di esercizio di un’attività produttiva, esercitando attività di consulenza e controllo;

- è quanto mai fondamentale evitare che emergano interpretazioni difformi e discordanti da parte degli stessi Dipartimenti di Prevenzione delle varie aziende sanitarie, e più in generale dei liberi professionisti e dei cittadini che si interfacciano a suddetta regolamentazione, circa l’applicazione dei principi e delle norme di legge sovraordinate;

- sono oramai trascorsi quasi venticinque anni dall’ultimo aggiornamento della circolare, avvenuto in data 1° luglio 1997;

tutto ciò premesso,

**impegna la Giunta regionale**

ad intervenire nuovamente per provvedere quanto prima alla revisione della circolare regionale n. 38/1987 "Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario", al fine di facilitare il lavoro degli enti che operano sul territorio nonché degli operatori pubblici e privati, fornendo loro in un unico strumento aggiornato, i requisiti igienico sanitari minimi comuni a tutti i luoghi di lavoro classificabili come impianti produttivi.